

ITDM

Politiche
2023

Gestione

Whistleblowing

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142 , Roma

Scopo

Consapevole del fatto che l'etica aziendale richiede una *governance* basata su fiducia, trasparenza ed integrità, ITDM S.r.l. (di seguito anche "ITDM" o "la Società") incentiva la collaborazione dei propri lavoratori e di soggetti terzi ai fini dell'emersione di fenomeni illeciti, fraudolenti o sospetti e di qualsiasi altra irregolarità o condotta non conforme alla legge e al sistema regolamentare interno della Società.

A tal fine, è stata redatta ed approvata la presente Procedura, parte integrante del corpo normativo interno, con l'intento di consentire al proprio Personale e a tutte le Terze Parti che operano direttamente o indirettamente per conto della Società di segnalare violazioni di disposizioni normative che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'organizzazione.

In particolare, attraverso il presente documento, la Società si pone l'obiettivo di definire i principi e le regole nonché i ruoli e le responsabilità nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni whistleblowing, in conformità alla Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, come meglio definite nel capitolo 3.

La presente Procedura integra il Codice Etico di ITDM, nonché il Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I soggetti coinvolti nelle attività di cui alla presente Procedura sono obbligati ad osservare le norme comportamentali e procedurali definite nel presente documento. Ogni Responsabile di Funzione/Manager ha la responsabilità di garantire il rispetto della presente Procedura. Ogni eventuale scostamento dall'effettiva operatività della Procedura è sottoposto a sanzione.

Modalità di gestione della procedura

La presente Procedura adottata dal Consiglio di amministrazione della ITDM S.r.l. Per questa ragione, le Società direttamente o indirettamente soggette al controllo sono tenute ad accettarlo e a recepirlo attraverso i propri organi amministrativi nella prima occasione utile successiva al perfezionamento dell'operazione di

Itdm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

acquisizione, con le eventuali modifiche rese necessarie sulla base di normative locali. La procedura è resa disponibile e consultabile nelle seguenti modalità:

- tramite sito internet aziendale (<https://www.ITDM.com/whistleblowing/>), per tutti i soggetti interessati.

Ambito di applicazione

- 3.1. Ambito di applicazione

La presente Procedura si applica a ITDM S.r.l. Si considerano segnalazioni rilevanti, ai fini dell'applicazione della presente Procedura, violazioni, condotte illecite, anche tentate, comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società. Per un dettaglio puntuale degli ambiti rilevanti per le Segnalazioni, si rinvia all'*Allegato A – Le segnalazioni rilevanti ai fini della procedura*. Dal punto di vista dei soggetti tutelati, la presente Procedura distingue il whistleblower (o segnalante, in senso stretto), cioè la persona fisica che effettua la segnalazione di violazioni avvenute nell'ambito del proprio contesto lavorativo, da altri soggetti che, pur non avendo effettuato direttamente la segnalazione, sono comunque ritenuti meritevoli di protezione. Per un dettaglio dell'ambito soggettivo si rimanda all'*Allegato B – I segnalanti e gli altri soggetti tutelati*.

Documenti e Normativa di riferimento

La presente Procedura è redatta in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni, anticorruzione e protezione dei dati personali ed è conforme, inoltre, ai Contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili al personale.

Ambito Riferimenti normativi

Unione Europea Direttiva 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione

Itdm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

Regolamento UE 679/2016 in tema di privacy e successive disposizioni (GDPR) e normative privacy nazionali

D.lgs. 10 marzo 2023, n.24 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”

Decreto legislativo n.231/2001 recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n.300”

Italia **Modello Organizzativo:** Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del d.lgs.231/2001, finalizzato alla prevenzione della commissione di particolari tipologie di reato in ambito d’impresa.

Linee Guida whistleblowing di ANAC: Linee guida approvate da ANAC con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.

Regolamento per la gestione segnalazioni esterne e per l’esercizio del potere sanzionatorio di ANAC: Regolamento adottato da ANAC con delibera n.301 del 12 luglio 2023

Guida Operativa per gli enti privati circa la nuova disciplina “whistleblowing” di Confindustria: documento elaborato da

Itdm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

Confindustria, pubblicato nel mese di ottobre 2023, per offrire alle imprese destinatarie della nuova disciplina whistleblowing una serie di indicazioni e misure operative ritenute idonee a rispondere alle esigenze delineate dal d.lgs.24/2023.

Termini e definizioni

Termine	Definizione
Segnalazione	Comunicazione scritta o orale, effettuata nelle modalità descritte dalla presente Procedura, contenente informazioni (compresi fondati sospetti) riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero esser commesse nell'Organizzazione con cui la persona segnalante intrattiene un rapporto giuridico, ovvero ogni altro elemento riguardante condotte volte ad occultare tali violazioni.
Violazione	Comportamenti, atti o omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società e che sono dettagliati nell' <u>Allegato A-Le segnalazioni rilevanti ai fini della procedura</u> .
Segnalante, persona segnalante Whistleblower	Persona fisica che effettua la segnalazione di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo, nell'espletamento di attività lavorative o professionali, presenti o passate.
Facilitatore	Persona fisica operante all'interno del medesimo contesto lavorativo con il compito di assistere il segnalante nel

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

processo di segnalazione, mantenendo riservata la propria attività di assistenza.

Persona coinvolta

Persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata.

Comitato di Segnalazione (o Canale Diretto)

Profilo autorizzativo che permette di visualizzare le segnalazioni pervenute alla Società e di svolgere le attività istruttorie e di gestione della segnalazione al fine di valutarne l'ammissibilità e la fondatezza, compresa la chiusura della stessa.

Canale Alternativo

Organo autonomo che sostituisce il Canale Diretto nel caso in cui la segnalazione riguardi un membro del Comitato di Segnalazione.

Istruttore

Profilo autorizzativo che permette di accedere alla piattaforma ed intervenire come supporto nella fase di istruttoria qualora richiesto dal Comitato di Segnalazione.

Piattaforma

Sistema informatico che rappresenta lo strumento per la ricezione e la gestione delle Segnalazioni, con caratteristiche tecniche idonee a tutelare la riservatezza dell'identità del Segnalante anche tramite ricorso a strumenti di crittografia.

Le segnalazioni interne: il Modello organizzativo definito da ITDM

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

6.1. Strumenti a supporto del processo: la Piattaforma informatica

Nel definire il proprio Modello per la gestione delle segnalazioni di violazioni o condotte illecite, ITDM ha scelto di adottare una **Piattaforma per automatizzare e facilitare la ricezione e la gestione delle segnalazioni** in grado altresì di garantire, con modalità informatiche e tecniche di cifratura dei dati, la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. Tale Piattaforma è raggiungibile al seguente link <https://whistleblowing.itdmgroup.it/>.

Ai sensi della presente Procedura, ogni segnalazione interna così come ogni successiva comunicazione con il Segnalante deve avvenire all'interno della Piattaforma, nella quale verrà inserita ed archiviata tutta la documentazione della pratica.

La Piattaforma, che **consente di inviare segnalazioni anonime**, permette agli utenti di dialogare con il Segnalante nel corso degli accertamenti interni.

La profilazione è prevista in modo autonomo e separato per ogni Società del Gruppo in perimetro della presente Procedura. Ciascun utente è in possesso di credenziali univoche di accesso che è tenuto a custodire in modo sicuro e non rivelare a terzi.

6.2. Ruoli e responsabilità

Il Modello di gestione delle segnalazioni definito dalla Società prevede i seguenti ruoli e responsabilità.

6.2.1. Comitato di Segnalazione

La funzione di indirizzo e governo del processo di gestione delle Segnalazioni di violazioni o condotte illecite è in capo al **Comitato di Segnalazione o Gestore della segnalazione**, un Organo autonomo individuato in modo indipendente da ciascuna Società del Gruppo, composto da personale specificamente formato.

Per ITDM S.r.l., la struttura del Comitato di Segnalazione è composta da:

- Giovanni Pagliuca, responsabile formale del processo

Itdm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

Il Comitato di Segnalazione ha il compito di ricevere, analizzare ed indirizzare le segnalazioni, in particolare di:

- Svolgere le valutazioni preliminari di procedibilità, ammissibilità e fondatezza delle segnalazioni;
- Fornire un primo riscontro al Segnalante circa l'accoglimento o il rigetto della Segnalazione;
- Dirigere e coordinare lo svolgimento dell'istruttoria, volta ad accertare i fatti oggetto della Segnalazione, avvalendosi degli strumenti e delle tecniche disponibili e conformi alle norme vigenti;
- Disporre la chiusura delle indagini e fornire riscontro al Segnalante dell'esito della segnalazione;
- Attivare e supportare il management e le direzioni aziendali nell'implementazione di misure correttive/di mitigazione e nell'eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari.

6.2.2. Soggetti Istruttori

Gli istruttori sono soggetti che possono intervenire nella fase di istruttoria, qualora deciso dal Comitato di Segnalazione, per fornire un supporto allo stesso nell'espletamento delle attività di verifica. Parte di questi è puntualmente individuata dalla Società, ad esempio nelle Funzioni o nei ruoli aziendali o di gruppo strategici e maggiormente coinvolti nella gestione delle segnalazioni di illeciti:

- **Boccardi Michele**, Responsabile area amministrazione, finanza e controllo
- **Roberta Isita**, Responsabile risorse umane

Ogni istruttore dovrà sottoscrivere una dichiarazione di impegno a mantenere la riservatezza dell'identità del segnalante e delle informazioni relative alla segnalazione, ove non già previsto dalle norme deontologiche eventualmente applicabili (*Allegato C-Dichiarazione di impegno dell'Istruttore*).

Altri soggetti istruttori potrebbero essere individuati e designati per specifiche segnalazioni, in funzione del possesso di particolari competenze o in base

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

all'esigenza specifica nella gestione della segnalazione. Anche in questo caso, ogni istruttore dovrà sottoscrivere la dichiarazione di impegno di cui sopra.

6.3. Forme e caratteristiche della segnalazione

La segnalazione interna deve essere indirizzata in via esclusiva al Soggetto Ricevente e può essere effettuata, in via privilegiata, in **forma scritta**, con le modalità informatiche di descritte nel dettaglio dell'*Allegato D-Linee guida per l'invio delle segnalazioni interne tramite la Piattaforma*.

Al termine dell'inserimento della segnalazione, la Piattaforma genererà un codice e la relativa chiave. Si raccomanda pertanto al Segnalante di prendere periodicamente visione della piattaforma, poiché le comunicazioni e le richieste di integrazione documentale da parte del Soggetto Ricevente, ritenute necessarie per poter procedere, verranno comunicate tramite la stessa.

Si precisa che, in caso di smarrimento del codice e della relativa chiave, il Segnalante non può effettuare l'accesso alla segnalazione. Il codice e la chiave, infatti, non possono essere replicati. Si rammenta quindi che è onere del segnalante averne adeguata cura. In caso di smarrimento, diventa onere del segnalante far presente al Soggetto Ricevente tale situazione, comunicando ogni informazione utile in merito alla segnalazione di cui ha smarrito il codice o la chiave.

Ove non sia possibile procedere con la segnalazione in forma scritta, la segnalazione interna può avvenire anche in **forma orale**. La segnalazione in forma orale può essere effettuata attraverso un sistema di messaggistica vocale resa disponibile all'interno della Piattaforma, che consentirà di registrare la segnalazione, previo consenso esplicito della persona segnalante.

Infine, su richiesta del Segnalante, la segnalazione potrà avvenire in forma orale, mediante un **incontro diretto** fissato entro un termine ragionevole. In questo caso, un soggetto interno al Comitato di Segnalazione guiderà il Segnalante nella compilazione della segnalazione nella Piattaforma, al fine di una adeguata gestione della stessa. In alternativa, previo consenso del Segnalante, la documentazione della segnalazione verrà garantita mediante registrazione idonea alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. Nel caso sia redatto un

Itdm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

verbale dell'incontro, il Segnalante può verificarlo, rettificarlo e confermarlo sottoscrivendolo prima del suo inserimento nella Piattaforma.

In ogni caso, chi fornisce supporto al Segnalante NON potrà mantenere il codice alfa-numerico e la relativa chiave della segnalazione generati dalla Piattaforma, che rimarranno nella esclusiva disponibilità del Segnalante.

Si ricorda che la Segnalazione interna dovrà avere come oggetto uno degli ambiti oggettivi rilevanti come riportati nell'Allegato A-Le segnalazioni rilevanti ai fini della procedura della presente Procedura.

La Segnalazione deve essere completa ed esaustiva per permettere la verifica della sua fondatezza da parte del Comitato di Segnalazione. Il Segnalante, pertanto, ancor più se volesse mantenere il proprio anonimato è tenuto a fornire tutti gli elementi disponibili e utili a consentire al Comitato di Segnalazione e agli istruttori di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto della Segnalazione, quali, a titolo esemplificativo:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti oggetto della segnalazione;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto della segnalazione;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il/i soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati (ad es. qualifica, sede di servizio in cui svolge l'attività);
- ogni altra informazione che possa fornire utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- gli eventuali documenti a supporto della segnalazione.

I requisiti sopra descritti non devono necessariamente essere rispettati contemporaneamente, in considerazione del fatto che il Segnalante può non essere nella piena disponibilità di tutte le informazioni richieste al momento di invio della segnalazione, ma dovranno poter essere ricostruiti nella fase di istruttoria.

I motivi personali o lo status psicologico del Segnalante non rilevano ai fini della presa in carico della Segnalazione.

Qualora la segnalazione venisse presentata ad un soggetto diverso dal Comitato di Segnalazione, come individuato e autorizzato dalla Società (ad

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

esempio, al proprio Responsabile o superiore gerarchico) laddove il segnalante dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele in materia whistleblowing o tale volontà sia desumibile dalla segnalazione, la segnalazione è considerata “segnalazione whistleblowing” e va trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al Comitato di Segnalazione dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Diversamente, se il segnalante non dichiara espressamente di voler beneficiare delle tutele, o detta volontà non sia desumibile dalla segnalazione, detta segnalazione è considerata quale segnalazione ordinaria.

6.4. Fasi e attività

6.4.1 Fase di prevalutazione

Il Comitato di Segnalazione è responsabile della fase di Prevalutazione della segnalazione e svolgono le seguenti attività:

- Rilasciano al Segnalante **avviso di ricevimento** della segnalazione **entro 7 giorni** dalla ricezione;
- Mantengono le interlocuzioni con il Segnalante, a cui possono essere richieste, se necessario, integrazioni alla segnalazione;
- Danno **diligente seguito alle segnalazioni ricevute**, avviando tempestivamente l'analisi preliminare della Segnalazione al fine di verificare la conformità della stessa alle norme applicabili e alla presente Procedura, in particolare valutando l'ammissibilità e la fondatezza dell'esposto.

La fase di Prevalutazione si potrà concludere alternativamente:

- con l'archiviazione della segnalazione, nel caso in cui la stessa non rientri nell'ambito soggettivo o oggettivo della presente Procedura, o manchino le condizioni di procedibilità;
- con l'apertura della FASE di ISTRUTTORIA, finalizzata ad intraprendere ogni più opportuna azione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati.

Itadm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

6.4.2 Fase istruttoria

Il Comitato di Segnalazione, sono responsabili della fase istruttoria, in cui sono supportati dai **Soggetti istruttori** di volta in volta competenti sulla base dell'oggetto della segnalazione (come individuati al precedente paragrafo 6.2.3, oppure istruttori individuati *ex novo* tra i soggetti, interni o esterni, competenti rispetto alla specifica segnalazione).

Nel caso di istruttori esterni, laddove per dare seguito alla segnalazione si renda necessaria la condivisione di informazioni relative alla segnalazione idonee a rivelare l'identità del Segnalante, il Comitato di Segnalazione o il Canale Alternativo, prima di procedere alla condivisione di tali informazioni, provvederà a raccogliere un consenso dal Segnalante alla rivelazione della propria identità secondo le modalità indicate al successivo par. 8.1 (Diritto di Riservatezza).

Nel caso in cui la segnalazione riguardasse una violazione del d.lgs.231/2001 o del Modello di Organizzativo, vengono tempestivamente informati i membri dell'Organismo di Vigilanza, quali Soggetti istruttori.

La fase istruttoria rappresenta l'insieme delle attività finalizzate a verificare il contenuto delle segnalazioni e ad acquisire elementi utili alla successiva fase di valutazione, in cui va garantita la massima riservatezza circa l'identità del Segnalante e l'oggetto della segnalazione.

Tale fase ha lo scopo principale di verificare la veridicità delle informazioni sottoposte ad indagine e di formalizzare i fatti accertati, attraverso attività di verifica interna con l'utilizzo di tecniche investigative obiettive ed il supporto delle strutture aziendali competenti ed interessate rispetto al contenuto della Segnalazione.

Qualora siano necessarie audizioni del Segnalante (o di altri soggetti interessati, testimoni o periti), le informazioni raccolte e/o i documenti consegnati devono essere archiviati e conservati esclusivamente nella Piattaforma ai fini della tracciabilità delle operazioni svolte.

6.4.3 Fase di valutazione degli esiti dell'istruttoria

La fase istruttoria interna si dovrà concludere con un giudizio circa l'ammissibilità della segnalazione; alternativamente:

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142 , Roma

- con l'archiviazione della segnalazione inammissibile, che risulti priva di fondamento o non sia stato possibile accertare i fatti o per altri motivi;
- con la comunicazione ai referenti aziendali dell'esito dell'istruttoria interna, mediante trasmissione di un Report riepilogativo delle azioni svolte e delle informazioni assunte, nel caso in cui la segnalazione risulti fondata e i fatti in essa segnalati siano accertati. In tale Report, verrà dato atto:
 - delle evidenze raccolte;
 - delle informazioni assunte;
 - dei fatti accertati;
 - delle azioni intraprese per l'istruttoria;
 - eventuali azioni mitigative e/o correttive.

A seguito della trasmissione del Report, potranno essere definite ed intraprese dalla Società azioni mitigative e/o correttive, oltre a quelle volte a comminare, se del caso, sanzioni disciplinari in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile, dai contratti collettivi di lavoro di riferimento e dalle procedure applicabili a tutela degli interessi della Società (ad es. provvedimenti disciplinari, azioni giudiziarie, interruzione del rapporto in essere).

6.4.4 Riscontro al segnalante

Durante tutta la fase istruttoria, il Comitato di Segnalazione continuerà a mantenere rapporti con il Segnalante, informandolo sullo stato di avanzamento dell'istruttoria, almeno con riferimento ai principali snodi decisionali.

Al fine di garantire la massima trasparenza nella gestione della segnalazione, il Whistleblower potrà sempre accedere alla Piattaforma e conoscere lo *status* di lavorazione della segnalazione, utilizzando il codice alfa-numerico e la chiave che vengono generati dalla Piattaforma al termine dell'inserimento della segnalazione.

Entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento, il Comitato di Segnalazione dovrà fornire un riscontro al Segnalante, informandolo del seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione. In ogni caso, terminata l'istruttoria, il Comitato di Segnalazione comunicherà al Segnalante l'esito finale della procedura di segnalazione, che consentirà di chiudere la

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

segnalazione nella Piattaforma, ai fini della corretta conservazione della documentazione.

Per motivi di garanzia le segnalazioni non saranno più accessibili al Comitato di segnalazione o al Canale Alternativo dopo la loro archiviazione. La possibilità di accedere alle segnalazioni archiviate sarà limitata ad un soggetto espressamente autorizzato dalla Società al ricorrere di specifiche condizioni.

Le Segnalazioni esterne

Il canale ANAC Ove ricorrano specifiche condizioni, il Segnalante può effettuare una segnalazione attraverso un canale esterno. La segnalazione esterna può essere effettuata quando ricorre una delle seguenti condizioni:

- il canale interno, pur essendo obbligatorio, non è attivo o non è conforme a quanto prescritto dalla legge;
- il Segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che l'Organizzazione non darebbe efficace seguito alla segnalazione interna oppure intravede un rischio concreto di ritorsione in caso di segnalazione interna;
- la persona Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

È onere della persona segnalante valutare la ricorrenza di una delle situazioni elencate sopra prima di procedere ad effettuare una segnalazione esterna. Le segnalazioni esterne sono effettuate dal Segnalante direttamente all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), mediante i canali appositamente predisposti. Si tratta di:

- Piattaforma informatica, a cui è possibile accedere tramite il portale dei servizi ANAC al seguente url: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>
- Segnalazioni orali
- Incontri diretti fissati entro un termine ragionevole

Nel sito istituzionale di ANAC, cliccando il link alla pagina dedicata, si accede al servizio dedicato al "whistleblowing" (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>), ove si trovano indicazioni chiare e facilmente accessibili relative

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

al canale, ai soggetti competenti cui é affidata la gestione delle segnalazioni, nonché alle procedure..

Garanzie e misure di protezione del Segnalante

L'intero processo di ricezione e gestione delle Segnalazioni deve garantire i diritti del Segnalante. A tale scopo, in conformità alla normativa vigente, la Società non solo ha previsto la facoltà di invio di Segnalazioni anonime, ma ha altresì previsto garanzie e misure per la tutela del Segnalante, che saranno applicate qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- la violazione rientra nell'ambito oggettivo di applicazione della normativa (di cui si fornisce dettaglio in seguito e nell'*Allegato A-Le segnalazioni rilevanti ai fini della procedura*);
- la violazione riguarda comportamenti, atti o omissioni idonei a ledere o pregiudicare l'interesse pubblico o l'integrità della Società;
- sussistono fondati motivi che portino il segnalante a ritenere verosimile l'esistenza di un comportamento illecito o di una violazione.

Nel caso non fosse possibile riscontrare tali requisiti, la segnalazione verrà archiviata e ne verrà informato il Segnalante. Le misure di protezione di cui alla presente Procedura non sono garantite quando, in relazione alla segnalazione:

- è accertata, anche con sentenza di primo grado non definitiva, la responsabilità penale del Segnalante per reati di diffamazione o di calunnia;
- è accertata la responsabilità civile del Segnalante, per avere riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa grave.

8.1. Diritto di riservatezza

L'identità della persona Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, **senza il consenso espresso della stessa persona segnalante**, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 e della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali. Si ricorda che la tutela della **riservatezza del soggetto**

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

Segnalante viene assicurata anche in ambito giurisdizionale e disciplinare. La divulgazione dell'identità della persona Segnalante e di qualsiasi altra informazione o elemento della segnalazione dal cui svelamento si possa dedurre direttamente o indirettamente l'identità del segnalante é ammessa solo qualora ciò rappresenti un obbligo necessario e proporzionato imposto dalla legge applicabile nel Paese di riferimento, nel contesto di indagini da parte delle autorità nazionali o di procedimenti giudiziari, anche al fine di salvaguardare il diritto della difesa della persona coinvolta. In deroga all'obbligo di riservatezza, l'identità della persona segnalante potrebbe essere rivelata solo nei seguenti casi:

- nell'ambito di un procedimento disciplinare, qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato;
- nell'ambito di procedimenti instaurati in seguito a segnalazioni interne o esterne, laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

In ogni caso, anche laddove la normativa vigente consentisse la possibilità di rivelare l'identità del Segnalante, prima della divulgazione di tali informazioni, é necessario acquisire il suo consenso espresso e comunicargli in forma scritta le motivazioni alla base della necessità di disvelare la sua identità. La Società é altresì tenuta a tutelare l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona Segnalante.

8.2. Divieto di ritorsione

Il Modello per la gestione delle segnalazioni di violazioni o condotte illecite definito impone altresì l'esplicito divieto di adottare qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del Segnalante e degli altri soggetti tutelati. Si considera una *ritorsione* qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, che provoca o può provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. Si riportano nel seguito alcune fattispecie che costituiscono ritorsioni:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
- l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

Per godere della protezione:

1. il Segnalante deve ragionevolmente credere, alla luce delle circostanze del caso concreto e dei dati disponibili al momento della segnalazione, che le informazioni sulle violazioni segnalate siano veritiere. Non sono sufficienti semplici supposizioni o voci di corridoio, così come notizie di pubblico dominio;
2. il soggetto abbia segnalato fatti pur non essendo certo del loro effettivo accadimento o riportando anche fatti inesatti per via di un errore genuino o comunque quando si tratta di sospetti fondati;
3. la segnalazione deve rientrare nell'ambito oggettivo e deve essere stata effettuata sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

4. deve esserci uno stretto collegamento tra la segnalazione e il comportamento/anno/omissione sfavorevole subito – direttamente o indirettamente- dalla persona segnalante.

Nel caso in cui il Segnalante o un altro soggetto tutelato di cui all'*Allegato B- I segnalanti e gli altri soggetti tutelati* ritenesse di avere subito una ritorsione, si raccomanda di trasmettere la comunicazione presso le competenti Autorità:

- se l'interessato ricade nel perimetro della normativa italiana – all'Autorità Nazionale Anti Corruzione, competente per gli accertamenti che la legge attribuisce all'Autorità, attraverso il modulo della piattaforma informatica disponibile nel sito istituzionale di ANAC, come indicato nel precedente paragrafo 8 (Il canale di segnalazione esterno)

È importante, quindi, che chi ha subito una ritorsione non trasmetta la comunicazione a soggetti diversi da quelli indicati per non vanificare le tutele che la normativa garantisce, prima fra tutte, la riservatezza. Tale disciplina non si applica, per definizione, alle segnalazioni anonime essendo preordinata a tutelare il segnalante da rischi di ritorsioni. Tuttavia, essa può trovare applicazione qualora a seguito di una segnalazione anonima venga svelato il nome dell'informatore, che potrà chiedere di avvalersi della tutela prevista dal decreto.

8.3. Trattamento dei dati personali

Nell'ambito della gestione delle segnalazioni, ITDM tratta i dati personali dei soggetti segnalanti ed eventualmente di altre categorie di soggetti interessati indicati da questi negli esposti presentati. Le società si configurano come Titolari autonomi del trattamento ed assicurano il rispetto dei principi fondamentali e degli obblighi derivanti dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR):

- alla luce del principio di «liceità, correttezza e trasparenza», al Segnalante viene resa, da ciascuna società, una specifica Informativa sul trattamento dei dati personali, in cui vengono presentate le informazioni principali relative al trattamento (ad es. la finalità, i tempi di conservazione dei dati personali, le basi di liceità del trattamento, le categorie di dati personali trattati ed i soggetti coinvolti nel trattamento), nonché vengono illustrati i diritti del Segnalante e le relative modalità di esercizio;

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142 , Roma

- alla luce del principio di «minimizzazione», non sono raccolti, nel corso della gestione della segnalazione, dati personali manifestamente non utili al trattamento della segnalazione stessa o, se accidentalmente raccolti, sono tempestivamente cancellati;
- con riferimento al diritto di rettifica, non è consentita la modifica degli elementi contenuti nella segnalazione o raccolti nel corso dell'istruttoria. Tale diritto, quando esercitato, non deve comportare l'impossibilità di ricostruire la cronologia degli eventuali cambiamenti intervenuti su elementi importanti dell'indagine. Pertanto, tale diritto può essere esercitato esclusivamente per rettificare dati di fatto, la cui esattezza sostanziale può essere verificata dal titolare del trattamento sulla base di elementi di prova, e senza cancellare o sostituire i dati, anche se erronei, originariamente raccolti.

Gli ulteriori adempimenti posti in essere dalla Società in qualità di titolari sono:

- il censimento nel registro delle attività di trattamento tenuto dalla Società in qualità di titolare (sulla base dell'art. 30 GDPR);
- l'esecuzione della valutazione di impatto (DPIA), ai sensi dell'art. 35 GDPR, relativa al trattamento di gestione delle segnalazioni svolto per il tramite della Piattaforma informatica, necessaria in quanto il trattamento può comportare rischi elevati per i diritti e le libertà delle persone interessate;
- la designazione dei componenti del Canale Diretto, del Canale Alternativo, nonché del personale, dei membri dell'Organismo di Vigilanza e degli istruttori interni alle società coinvolti nella gestione delle segnalazioni, quali soggetti autorizzati a trattare i dati personali (ai sensi dell'art. 29 GDPR);
- la designazione dei fornitori di servizi coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni in qualità di responsabili del trattamento dei dati (ai sensi dell'art. 28 GDPR), in particolare:
 - il fornitore della Piattaforma per la raccolta delle segnalazioni;
 - eventuali fornitori che supportano nelle attività di gestione delle segnalazioni (in qualità di prevalutatori).

It dm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma

Tempi di conservazione per le segnalazioni

Alla luce del principio della «limitazione della conservazione» in conformità alle previsioni di cui alla normativa vigente, le segnalazioni e tutta la documentazione connessa non possono essere utilizzate oltre i termini di conservazione stabiliti dalla normativa vigente. Nello specifico, il **termine di conservazione definito dalla normativa italiana** è fissato in anni 5 dalla comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Qualora la segnalazione comporti l'instaurazione di un contenzioso o un procedimento disciplinare nei confronti del segnalato o del segnalante, i Dati saranno conservati per tutta la durata del contenzioso o del procedimento stragiudiziale fino allo spirare dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione

Sanzioni

La mancata osservanza della presente Procedura e delle misure di tutela ivi previste comporta la possibilità di applicazione, da parte di ITDM, del proprio sistema disciplinare interno, in linea con quanto previsto dalla normativa giuslavoristica nazionale applicabile e dai contratti collettivi di lavoro di riferimento. La Società si riserva il diritto di intraprendere eventuali iniziative, anche in sede giurisdizionale, nel pieno adempimento delle previsioni normative vigenti ed applicabili. In particolare, la presente Procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale, civile e disciplinare del Segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria, nei casi di dolo o colpa grave. Si segnala che non è punibile la Società o la persona che riveli o diffonda informazioni sulle violazioni coperte dall'obbligo di segreto, o relative alla tutela del diritto d'autore o alla protezione dei dati personali, ovvero riveli o diffonda informazioni sulle violazioni che offendono la reputazione della persona coinvolta, nel rispetto della normativa vigente applicabile per il caso. Oltre alle sanzioni interne all'ente, nei casi espressamente previsti dalla normativa, anche ANAC (in Italia)

Itdm S.r.l.
P.iva 05242991213

itdm.it
info@itdm.it

Napoli: Via Antiniana, 2i, 80078, Pozzuoli
Roma: Via Benedetto Croce, 19, 00142, Roma